

Interreg  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
ITALIA SVIZZERA - ITALIE SUISSE - ITALIEN SCHWEIZ



Sistema Socio Sanitario
 Regione
Lombardia
ATS Brianza

Corso di formazione

**BRAINART E STRUMENTI TECNOLOGICI:
NUOVE PROSPETTIVE IN AMBITO
RELAZIONALE E DELLA STIMOLAZIONE
COGNITIVA**

PFA21.CPD008

RELAZIONE E TECNOLOGIA NEL DECADIMENTO COGNITIVO

Stefano SERENTHÀ
Medico geriatra e formatore

stefano.serentha@exameron.it



EXAMERON
Ri-creare la formazione

1 – RELAZIONE E' CURA



“Nel mio cuore e in quello di tutti gli esseri umani dimorano due lupi: un lupo nero e un lupo bianco. Il lupo bianco è docile e di buon animo, mentre quello nero è violento e rabbioso. I due lupi combattono continuamente tra di loro all'interno del nostro cuore”.

“Quale dei due vincerà, nonno?”

“Quello che nutriamo di più”.



**SOTTOLINEIAMO SOLO GLI ASPETTI
DEFICITARI DELLA DEMENZA?**

MINIMO COMUNE DENOMINATORE

Disagio di fronte a un mondo
apparentemente sempre più difficile
e di fronte a tutto ciò
che lo fa sentire **INADEGUATO**

REAZIONI "ECCESSIVE" - 1

Stimolo a "reagire", a migliorare, a riabilitare, a mantenere

REAZIONI "ECESSIVE" - 1

Stimolo a "reagire", a migliorare, a riabilitare, a mantenere

- ECCESSO DI DISABILITA'
Difficoltà non dovute alla malattia, ma indotte dall'ambiente (persone, luoghi e attività)

REAZIONI "ECESSIVE" - 2

Rassegnazione

"Abbagliati" dalla diagnosi,
si focalizza l'attenzione solo sui deficit,
sulla malattia,
su quello che il "malato"
non è più in grado di fare

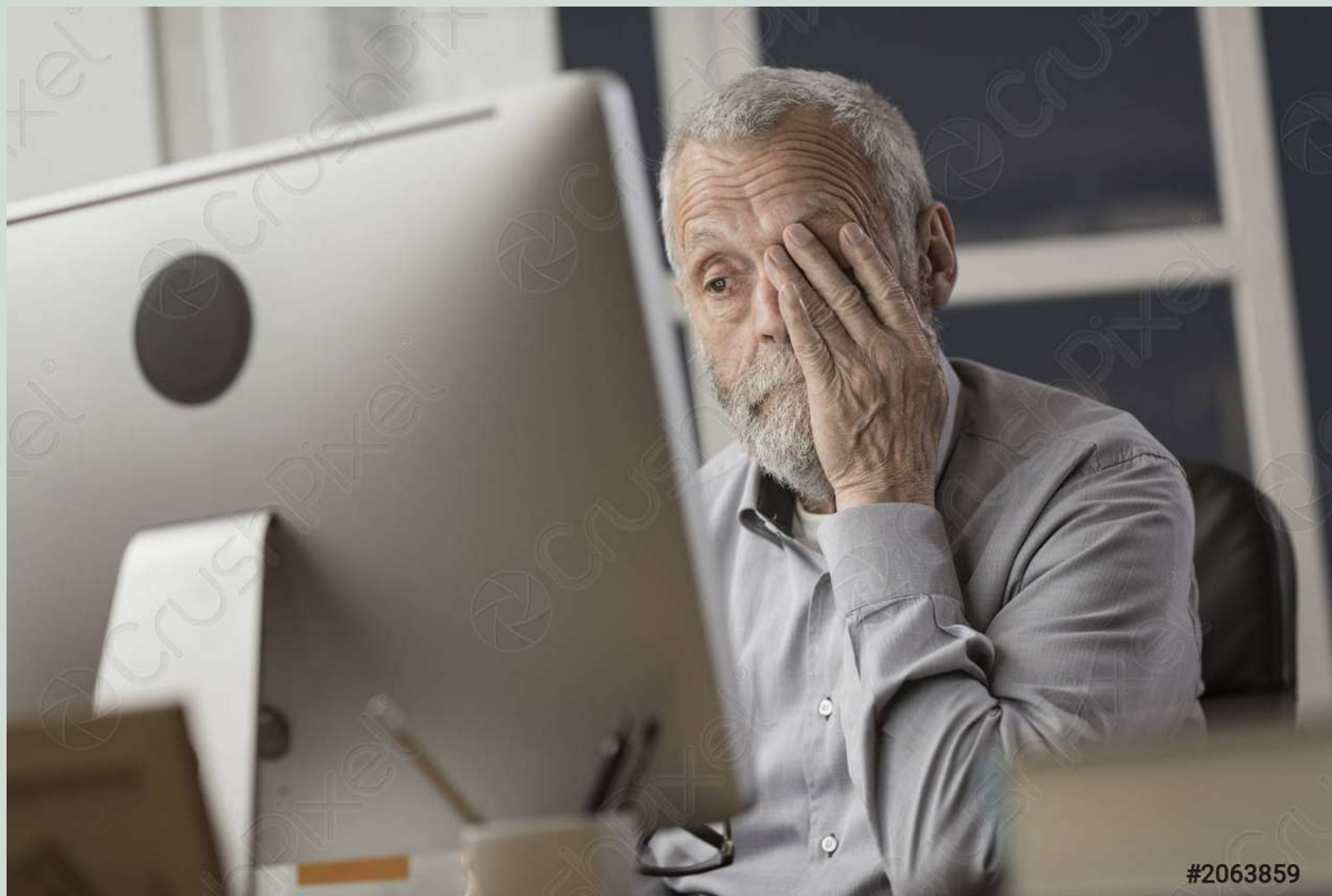
LA RELAZIONE CAMBIA
L'EVOLUZIONE DELLA MALATTIA,
SPESSO PIÙ CHE LE MEDICINE

2 – RELAZIONE, DEMENZE E TECNOLOGIA

PANDEMIA:

limiti al contatto fisico,
ma anche alle possibilità di incontrarsi
(RSA, ma anche a domicilio: sia parenti
che contatti esterni o aiuti al domicilio)

ANZIANI E TECNOLOGIA...?



ANZIANI E TECNOLOGIA...?

Congresso SIGG:

Anziani ricoverati per Covid19 con videochiamate a casa (aiutati dal personale) hanno avuto una mortalità inferiore dal 20 al 40%

ANZIANI E TECNOLOGIA...?

"CALM TECHNOLOGY":

Una tecnologia che scompare dietro lo sfondo degli ambienti di vita e con la quale la persona può interagire in maniera spontanea e intuitiva senza focalizzare l'attenzione sullo strumento utilizzato, ma solo sugli obiettivi e le azioni da perseguire

Weiser M e Brown JS, "Designing Calm Technology". Xerox PARC, 1995

DEMENZE E TECNOLOGIA...?

Tanti studi sull'utilizzo delle tecnologie per ridurre la solitudine negli anziani (sani)...

Ma nella demenza???

DEMENZE E TECNOLOGIA...?

Tanti tentativi in questi mesi, ma se già non sempre è semplice con gli anziani, con le persone affette da demenza molte più difficoltà:

- Collegamenti online in diretta
- Video a fruizione libera (spt psicomotricità)
- Incontri Caffè Alzheimer
- TV più o meno interattiva

DEMENZE E TECNOLOGIA...?

Risultati mediamente poco felici, e comunque sempre solo nelle forme iniziali e/o quando disponibile la presenza fissa di un caregiver (così come per le videochiamate in RSA)

DEMENZE E TECNOLOGIA...?

Molto diverso il supporto per i gruppi di autoaiuto per i caregiver:

- Graduale incremento dell'offerta
- Maggior semplicità di partecipazione
- Possibile frequenza anche di persorsi molto distanti
- Vero grande aiuto della tecnologia alla relazione

DEMENZE E TECNOLOGIA...?

Molto diverso il supporto per i gruppi di autoaiuto per i caregiver:

- Graduale incremento dell'offerta
- Maggior semplicità di partecipazione
- Possibile frequenza anche di percorsi molto distanti
- Vero grande aiuto della tecnologia alla relazione

RISCHIO:

Proliferare di gruppi, webinar, youtuber, pseudo esperti non sempre con qualità adeguata

**LA TECNOLOGIA PUO' AIUTARE,
MA NON SOSTITUIRE
LA RELAZIONE!**

DEMENZE E TECNOLOGIA...?

Apparecchiature, software, robot,
collegamenti...

Grande sviluppo e grande ricerca, ma
prevalentemente sulla fase diagnostica
e "riabilitativa" o di stimolazione

La relazione però non è (solo) stimolazione, anzi a volte è proprio la capacità di lasciare all'altro l'iniziativa e renderlo protagonista

NON *STIMOLARE*, MA *RICONOSCERE*

TECNOLOGIE CHE AIUTANO NELLA VITA QUOTIDIANA

- Promemoria farmaci e appuntamenti
- GPS
- rilevatori gas
- domotica
-

> migliorando l'autonomia riducono le preoccupazioni del caregiver e quindi migliorano la relazione

TECNOLOGIE CHE AIUTANO NELLA VITA QUOTIDIANA

> migliorando l'autonomia riducono le preoccupazioni del caregiver e quindi *migliorano* la relazione

Nel momento in cui però la tecnologia pretende di *sostituire* la relazione rischia di creare danni

TECNOLOGIE CHE AIUTANO LA COMUNICAZIONE

- telefoni fissi e cellulari, tablet
- software per comunicare con videochiamate o messaggistica (ex: skype, zoom, whatsapp, ma anche alexa e simili)
- software con frasi preregistrate (ex: the grid - <http://www.auxilia.it/site/lang/it-IT/page/18/product/312>)

TECNOLOGIE CHE AIUTANO LA COMUNICAZIONE

Ma *relazione non è solo comunicazione* di contenuti: è anche parlare senza comunicare, è anche trasmissione di emozioni, è anche comunicazione non verbale, è anche tatto, olfatto...

...E LA REALTA' VIRTUALE?



...E LA REALTA' VIRTUALE?



Alzheimer's & Dementia: Translational Research & Clinical Interventions 5 (2019) 834-850

Alzheimer's
&
Dementia

Review Article

A systematic review of the use of virtual reality and its effects on cognition in individuals with neurocognitive disorders

Alexander Moreno^{a,b,*}, Kylie Janine Wall^{c,d,e}, Karthick Thangavelu^f, Lucas Craven^g,
Emma Ward^{c,d,e}, Nadeeka N. Dissanayaka^{f,h,i,**}

^aDepartment of Psychology, Université de Montréal, Quebec, Canada

^bCentre for Interdisciplinary Research in Rehabilitation (CRIR) - Notre-Dame Hospital, CIUSSS Centre-Sud-de-l'Île-de-Montréal (CCSMTL), Montreal, Quebec, Canada

^cFaculty of Health, Institute of Health and Biomedical Innovation, Queensland University of Technology, Queensland, Australia

^dFaculty of Health, School of Psychology and Counselling, Queensland University of Technology, Queensland, Australia

^eQ Spectral Systems Pty Ltd, Queensland, Australia

^fUQ Centre for Clinical Research, Faculty of Medicine, The University of Queensland, Queensland, Australia

^gDepartment of Psychology, Western Colorado University, Gunnison, Colorado, USA

^hSchool of Psychology, The University of Queensland, Queensland, Australia

ⁱDepartment of Neurology, Royal Brisbane & Woman's Hospital, Queensland, Australia

...E LA REALTA' VIRTUALE?

Abstract

Introduction: Virtual reality (VR) interventions are increasingly used in individuals with brain injuries. The objective of this study was to determine the effects of VR on overall cognitive functioning in individuals with neurocognitive disorders (NCDs).

Methods: Using Preferred Reporting Items for Systematic Reviews and Meta-Analyses guidelines, a systematic review of the published literature on immersive and nonimmersive VR technologies targeting cognition in minor and major NCDs was conducted: (PROSPERO registration number: CRD42019121953).

Results: A total of 22 studies were included in the review, for an aggregated sample of 564 individuals with NCDs. Most of the studies were conducted on patients who had stroke (27.3%), followed by mild cognitive impairment (22.7%) and Alzheimer's disease (13.6%). VR interventions used for cognitive rehabilitation suggested to improve cognition (e.g. memory, dual tasking, and visual attention), and secondarily to psychological functioning (e.g. reduction of anxiety, higher levels of well-being, and increased use of coping strategies).

Conclusion: VR interventions are useful to improve cognition and psychological symptoms in NCDs.

© 2019 The Authors. Published by Elsevier Inc. on behalf of the Alzheimer's Association. This is an open access article under the CC BY-NC-ND license (<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>).

Keywords:

Neurocognitive disorder; Dementia; Virtual reality; Cognitive impairment; Cognitive rehabilitation; Technology

OK su sintomi cognitivi e benessere psicologico, ma deve essere accompagnata dalla relazione

...E LA REALTA' VIRTUALE?

COME



**3 VOLTE A SETTIMANA
ORE AL MATTINO
ORE AL POMERIGGIO**

*un membro del nostro staff
arriverà nella vostra struttura
portando con sé 4 (tbd) visori
wireless per la realtà virtuale*



**Noi proponiamo SESSIONI
DI 10/15 MIN. IN VR,
ognuna seguita da una seduta
di reminiscenza (10 MIN.)**

Essendo **senza fili**, questi visori
potranno essere **indossati da chiunque**,
allettati compresi.

I visori conterranno i software
che l'equipe di Meridiana avrà stabilito
in accordo con Amigdala e che dovranno
consentire la fruizione di **esperienze diverse**
per ospiti diversi.

Esempi

- Alle **persone più compromesse** non proponiamo di interagire nell'app, ma le immergiamo in un **ambiente che le rilassa e/o le riporta alla loro età dell'oro**, senza che loro debbano muovere un dito.
- Le **persone che hanno una neurodegenerazione più lieve**, possono fare **piccole attività in cui interagiscono con la scena virtuale** (vd. Prototipi)
- Le **persone che hanno un disturbo del comportamento** troveranno **ambientazioni rasserenanti**, e, **se in grado** dal punto di vista cognitivo, potranno **fare piccole interazioni**.
- Le **persone che hanno un disturbo del tono dell'umore** troveranno **ambientazioni rilassanti**, e, **se in grado** dal punto di vista cognitivo, potranno **fare piccole interazioni**.
- Le **persone che ne hanno la possibilità/bisogno** avranno applicazioni che le **stimoleranno a compiere lenti esercizi aerobici**.

Lo staff potrà vedere ciò che ogni ospite vede/guarda, tramite l'utilizzo di dispositivi mobili (tablet). Questo permette sia la **conversazione tra ospite e staff durante l'esperienza**, sia la sua **continuazione nel post virtuale**.

 **amigdala**
ingegneria delle emozioni

REMIND: PROGETTO DI CO-DESIGN


Ricercatori interessati a migliorare la qualità della vita di chi ha un deterioramento cognitivo e dei suoi caregiver attraverso risposte digitali di varia natura

tecnologie e demenza: il futuro x +

https://novilunio.net/tecnologie-e-demenza-il-futuro-appartiene-al-co-design/

Sincronizzazione non in corso

Novilunio CHI SIAMO ▾ DEMENZE E RISORSE TESTIMONIANZE ▾ BLOG SOSTIENICI CONTATTI

 **REMIND**

Per il primo esperimento di co-design, l'anno scorso abbiamo arruolato Kathy Ryan e Ronan Smith del gruppo di lavoro con demenza irlandese in qualità di esperti sul campo nel gruppo dei formatori e insegnanti della Connected Health Summer School nell'ambito del progetto REMIND. Si tratta di una scuola di alta formazione che si ritrova ogni anno ad Artimino (Firenze) per formare nuove generazioni di ricercatori interessati a migliorare la qualità della vita di chi ha un deterioramento cognitivo e dei suoi caregiver attraverso risposte digitali di varia natura.

Per la prima volta nella storia del progetto, gli studenti hanno potuto lavorare fianco a fianco con persone con demenza che li hanno aiutati a comprendere meglio come la loro malattia sia molto più complessa della versione riduttiva e bidimensionale coltivata dalla cultura attuale. Potete leggere un sunto di com'è andata in questo articolo pubblicato sul nostro blog lo scorso anno: <https://novilunio.net/lezioni-di-tecnologia/>. In alternativa, potete consultare l'articolo "The Value of Including People with Dementia in the Co-Design of Personalized eHealth Technologies", pubblicato quest'anno sulla rivista scientifica *Dementia and Geriatric Cognitive Disorders* dove abbiamo spiegato più in dettaglio sia le premesse su cui poggia il nostro approccio al co-design che gli strumenti e metodi adottati.

QUESTO BLOG NON È UNA TESTATA GIORNALISTICA

Questo blog non viene aggiornato senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n° 62 del 7.03.2001. Gli autori del blog non sono responsabili del contenuto dei commenti ai post, né del contenuto dei siti linkati. Alcuni testi o immagini inseriti in questo blog sono tratti da internet e, pertanto, considerati di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore, vogliate comunicarlo via email e saranno

Scrivi qui per eseguire la ricerca

29°C 19:02 30/06/2021

REMIND: “ISTRUZIONI PER L’USO” PRIMA DEI WORKSHOP

1. Le persone con demenza e i loro coniugi-caregiver sono molto diversi tra loro, con priorità e bisogni contingenti a tutta una serie di fattori (personali, sociali, culturali, ecc.) che vanno molto al di là della malattia in sé e che determinano il successo o il fallimento della soluzione proposta per compensare un determinato deficit o disabilità.

REMIND: "ISTRUZIONI PER L'USO" PRIMA DEI WORKSHOP

2. Ogni persona vive in contesti che determinano sia lo stile di vita che l'accesso a risorse dentro e fuori casa.

Ad esempio:

- Kathy vive da sola e per molti versi avrebbe bisogno di un supporto molto più articolato rispetto a Ronan e Kevin che invece possono contare sull'assistenza continua delle loro mogli.
- Ronan vive in campagna e ama fare camminate e andare in bicicletta. Purtroppo entrambe queste attività lo espongono al rischio di perdersi in zone dove non c'è sempre il segnale GPS.

REMIND: “ISTRUZIONI PER L’USO” PRIMA DEI WORKSHOP

3. Le tecnologie proposte devono rispondere alle capacità tecnologiche (dette anche digital literacy) dei loro utenti.

Ad esempio, Kathy ha richiesto espressamente soluzioni *semplici* da utilizzare e comprendere, personalizzate ai suoi bisogni e capacità. Non è necessario risolvere tutto in una volta, anzi... poiché per la persona che la deve usare, ogni nuova tecnologia corrisponde a un cambiamento nel suo stile di vita e comportamento, è opportuno limitarsi a introdurre poche funzioni per volta in grado di risolvere i bisogni più importanti in quel dato momento. La complessità genera ostilità e aumenta significativamente il rischio di abbandono della tecnologia.

REMIND: “ISTRUZIONI PER L’USO” PRIMA DEI WORKSHOP

4. I coniugi-caregiver hanno tanto bisogno di supporto quanto le persone con demenza.

Insieme ai loro mariti e alle loro mogli affrontano insieme tante sfide e opportunità quotidiane. Ecco perché le tecnologie proposte devono essere progettate valorizzando la dignità e la qualità della vita di entrambi.

REMIND: "ISTRUZIONI PER L'USO" PRIMA DEI WORKSHOP

5. Una volta identificata la possibile soluzione al problema, **è importante chiedersi insieme ai diretti interessati (le persone con demenza e i loro caregiver) le seguenti domande:**

- Quali sono le possibili **barriere** che potrebbero impedire l'accesso o l'adozione di questa specifica soluzione?
- Quanto sono **realistici e sostenibili** i cambiamenti introdotti nello stile di vita o nel comportamento dalla soluzione proposta sia per la persona che per il suo caregiver e la sua famiglia?
- **Cosa potrebbe andare storto** se si adottasse questa soluzione?

REMIND: “ISTRUZIONI PER L’USO” PRIMA DEI WORKSHOP

“Il niente su di noi, senza di noi” non può essere solo un bello slogan, ma deve diventare una buona pratica da applicare in ogni ambito di intervento in cui si progettano soluzioni per chi affronta le difficoltà di una demenza o di una qualsiasi altra disabilità o malattia. Non ha davvero senso realizzare tecnologie, servizi, prodotti senza coinvolgere i loro destinatari nel processo creativo di progettazione e sviluppo. Senza il loro input, si rischia di generare risposte inadeguate se non addirittura inopportune.

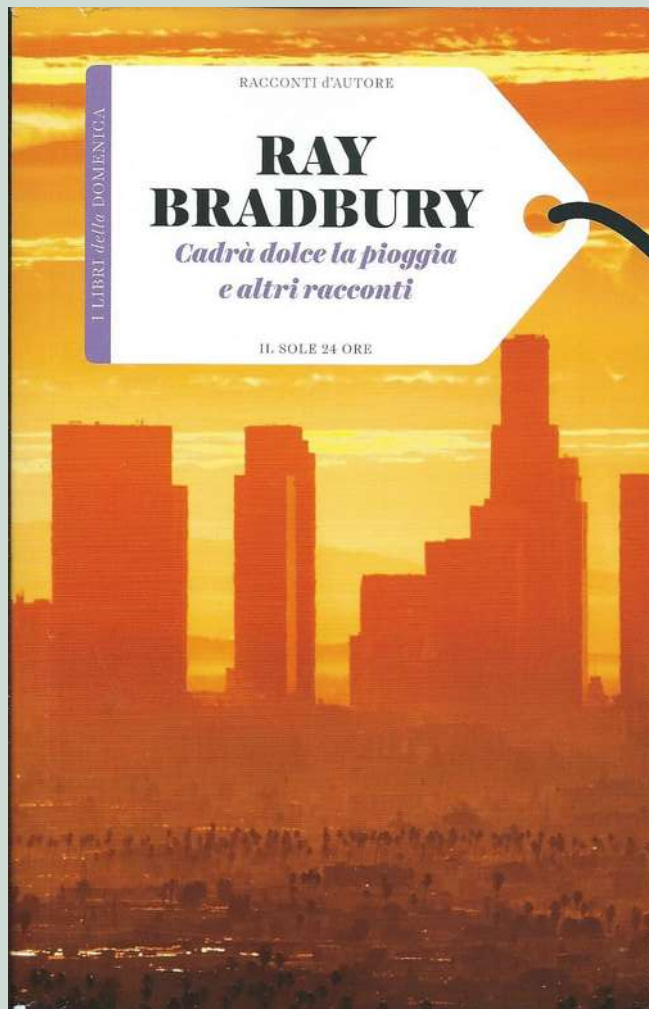
Sempre e comunque **tecnologia solo come STRUMENTO**



Fonte: Altan, 2010

Attenzione al rischio di “appassionarci” troppo degli strumenti (come dei servizi, dei metodi, delle attività...) e farli diventare il FINE, magari per godere di quanto siamo bravi...

Ray Bradbury CADRA' DOLCE LA PIOGGIA (*Cronache marziane*, 1950)



...verso una tecnologia perfetta, ma senza più le persone???



Grazie dell'attenzione!

Stefano SERENTHÀ

stefano.serentha@exameron.it

Web: www.exameron.it

LinkedIn: [it.linkedin.com/in/stefanoserentha/it](https://it.linkedin.com/in/stefanoserentha/)

Facebook: www.facebook.com/ExameronFormazione

YouTube: www.youtube.com/channel/UCYZyTtUGCeKb9J2IN-tOt6Q

Se vuoi approfondire i temi dell'assistenza agli **anziani** e alle **persone con demenza** puoi iscriverti gratuitamente a **EXAMERON** cliccando su <https://www.subscribepage.com/exameron>



EXAMERON
Ri-creare la formazione